

Gli 'appostamenti' nelle strade periferiche suscitano proteste. I vigili: «Noi pensiamo solo alla sicurezza»

Corbis 18/3

Lughesi, occhio all'autovelox

di Gianfranco Camerini

«I giornali hanno scritto che nel '98 sono stati incassati gli stessi soldi del '97, oltre un miliardo e 350 milioni di lire, per quanto riguarda le multe. Si parla spesso di carenza d'organico per i vigili urbani, eppure quando si tratta di effettuare appostamenti con l'autovelox la polizia municipale non manca di certo». Così la pensa un lughese 'pizzicata' ieri, poco prima di mezzogiorno, dalla 'terribile' macchinetta, in viale Dante, mentre si stava dirigendo verso Bagnacavallo.

I vigili a Lugo, lo ricordiamo, possono contare su 21 unità, cui vanno aggiunti cinque brigadieri e due ispettori, con una mancanza quasi cronica di 'manovalanza'. Le rilevazioni con l'autovelox, nel corso del '98, hanno superato le 2500 e la media di presenza sulle strade con rilevatore di velocità, a sentire il comandante Elena Fiore, è davvero bas-

sa. «In media un'uscita settimanale — dice il numero uno della polizia municipale — per cui non credo che i cittadini possa definirsi invadenti, per quanto riguarda la nostra presenza sulle strade». Le contestazioni però non mancano e riguardano in particolare le contravvenzioni ai veicoli in uscita dal centro storico. Che il 'velox' venga installato nelle vie del centro, dove spesso c'è chi scambia la sede stradale per una autodromo, sono tutti d'accordo; meno comprensibile, a detta di molti, che la multa venga inflitta per una vettura che si sta dirigendo fuori città ai 75 chilometri orari. Ma secondo la polizia municipale, tanto per fare due esempi, viale Dante è pericoloso anche in uscita, (prova ne sia un incidente, poi rivelatosi mortale, avvenuto una settimana fa), così come l'intersezione con via Toscana. Stesso discorso per la provinciale Bagnara all'incrocio con via Villa con la pattuglia e

la 'macchinetta' che staziona di fronte al Centro di formazione professionale. Senza dimenticare, infine, via Piratello, da sempre nel 'mirino' dei vigili urbani.

«Per carenza d'organico non siamo presenti in maniera massiccia sulle strade — fanno notare dal Comando di polizia municipale — anche se in questo momento l'attenzione della nostra pattuglia dotata di autovelox è concentrata anche sul mancato uso della cintura di sicurezza. Una campagna ministeriale in corso ricorda l'importanza dell'uso delle cinture e di quanto sia importante viaggiare in auto rispettando le norme di sicurezza, cinture e limiti di velocità inclusi». E se qualcuno spera di farla franca rispetto all'autovelox viaggiando in 'orari tranquilli' deve rivedere il proprio punto di vista: infatti si può affermare che non esistono fasce particolari di utilizzo del rilevatore di velocità, tutte le ore sono buone.

Corrado Larici si candiderà alle elezioni, «per nuove battaglie contro le barriere»

Dopo essersi fatto conoscere per le proprie battaglie contro le barriere architettoniche a Lugo, il combattivo Corrado Larici torna alla ribalta, ma per un altro motivo. Larici sarà infatti uno dei candidati alle elezioni amministrative, nella lista del Partito popolare. La scelta di presentarsi come candidato ai cittadini lughesi, rappresenta per Larici un impegno preciso finalizzato ancora una volta alle problematiche legate alle barriere architettoniche. «Infatti — conferma — una persona che non sia portatrice di handicap non può immaginare quali e quanti siano i problemi di una persona costretta su una carrozzella. Da anni porto avanti questo impegno ed è per questo motivo che ho accettato di candidarmi alle elezioni. E se non conquisterò la fiducia dei lughesi, chiederò ugualmente di assistere alle sedute del consiglio, come di diritto di ogni cittadino. Peccato però che l'aula consiliare non sia al momento accessibile ai portatori di handicap. Anche a questo occorrerà porre al più presto rimedio».

Nella foto di Corelli: Corrado Larici



Corbis 18/3

Le Fs rispondono alle proteste dei voltanesi «Quei treni non possono fare salire viaggiatori»

Dopo l'interrogazione presentata dal consigliere comunale dell'Ulivo, Mario Paganini, alla giunta lughese sui disagi creati agli utenti di Voltana dei treni, è giunta la risposta ufficiale della Direzione generale delle Fs. L'ente Ferrovie si dichiara impossibilitato ad aderire alla richiesta di istituire nuove fermate a Voltana per alcuni treni che transitano sulla linea Ferrara-Ravenna, «perchè l'orario in corso cadenza rigidamente gli orari di partenza e di arrivo. Ne deriva uno schema che fissa generalmente gli incroci dei treni circolanti in direzioni opposte nelle stazioni di Montesanto (Ferrara) e, appunto, Voltana. In caso di ritardo di uno dei

due treni incrocianti, il secondo treno può evitare la sosta nella stazione di incrocio ed effettuarla nella stazione successiva. Questo non sarebbe evidentemente più possibile — si legge ancora nella nota delle Fs — se quest'ultimo treno fosse comunque tenuto ad effettuare la fermata per consentire la salita e la discesa dei viaggiatori».

Unica 'consolazione' per i voltanesi è che le Fs hanno almeno assicurato che tutte le fermate dei treni ora in vigore a Voltana saranno confermate anche nell'orario 1999-2000. Tenuto conto di tutto ciò prosegue a Voltana la raccolta di firme per sollecitare soluzioni alternative.

Luigi Scardovi

A Cotignola si parlerà dell'azienda 'Solfotecnica', assemblea con amministratori e tecnici per tranquillizzare la gente

Si parlerà dei problemi legati alla sicurezza della Sti Solfotecnica questa sera, giovedì, a Cotignola. Su iniziativa dell'amministrazione comunale è convocata per le ore 20.45 un'assemblea nella sala consiliare nel corso della quale parleranno: Gianpietro Buganè, membro dell'Unità operativa aziende a rischio di incidente rilevante dell'Arpa di Ravenna; Roberto Faccani, responsabile del servizio di coordinamento della Protezione civile del comprensorio di Lugo; Sergio Baroni, dell'assessorato all'Ambiente dell'Amministrazione provinciale di Ravenna; Rositano Tarlazzi, vice sindaco e assessore all'Ambiente del comune di Lugo. Saranno presenti anche alcuni tecnici della Solfotecnica. Nelle intenzioni degli organizzatori, l'incontro dovrebbe servire a tranquillizzare le famiglie abitanti nelle vicinanze della Solfotecnica, allarmate dalla diffusione di una nota nella quale venivano date istruzioni sulle misure da adottare con urgenza in caso di incidenti nello stabilimento. L'informativa era stata inviata ai residenti di Cotignola e di Lugo in un raggio di circa un chilometro dall'azienda. La Solfotecnica produce fitofarmaci e zolfo per l'industria e l'agricoltura.

In Comune a Cotignola nessuno dubita sul rispetto delle norme di sicurezza da parte della Solfotecnica: «Si tratta di un'azienda — ha dichiarato ieri il vicesindaco Tarlazzi — in regola con le norme di sicurezza e con gli altri adempimenti in materia di legislazione ambientale. Lo stesso assessorato alla sanità della Regione non ha trovato nulla da eccepire sia sulla struttura dello stabilimento che sulle norme di sicurezza messe in atto dall'azienda». La riunione di stasera è stata convocata con urgenza per tranquillizzare le cento famiglie residenti attorno all'azienda che, messe in allarme dalla nota diffusa dai comuni di Lugo e di Cotignola, avevano dato vita ad una raccolta di firme per accelerare i tempi di questo incontro che avrebbe dovuto avvenire solo dopo la diffusione dei risultati di un ulteriore studio in corso all'Arpa.